



COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA

(Provincia di Agrigento)

UFFICIO TECNICO

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

2019 – 2021

ELENCO ANNUALE ANNO 2019

ALLEGATI

☒ **RELAZIONE GENERALE**

☐ SCHEDA 1

☐ SCHEDA 2

☐ SCHEDA 2b

☐ SCHEDA 3

☐ SCHEDA 4

☐ CARTOGRAFIA

visto

Il Responsabile predisposizione
programma triennale

geom. Andrea Castellano



PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

2019 – 2021

Contenuto del Piano: Si compone dei seguenti allegati prescritti dall'art.6 comma 14 della L.R. n°12/2011, e redatto sullo schema tipo di cui al 14/OSS dell'Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità del 10/08/2012

- RELAZIONE GENERALE

- SCHEDA 1 **Quadro delle risorse disponibili;**

- SCHEDA 2 **Articolazione della copertura finanziaria;**

- SCHEDA 3 **Elenco annuale;**

- CARTOGRAFIA

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
ANNI 2019 - 2021
RELAZIONE GENERALE

- Premessa:

Su indicazione dell'Amministrazione Comunale attiva, si è dato corso all'attività propedeutica alla redazione del programma triennale 2019/2021 ed all'elenco annuale dei lavori previsti per l'anno 2019;

Il programma triennale, elemento fondante dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo delle pubbliche amministrazioni, costituisce un momento di concreta identificazione delle necessità da loro individuate;

Il programma è preceduto dalla suddetta attività propedeutica di studio che tende ad individuare le opere strumentali al soddisfacimento delle esigenze individuate;

Con il D.lgs. 18 aprile 2016 n.ro 50, "attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" è stato abrogato il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Con circolare prot. n.ro 86313/DRT del 04.05.2016, l'Assessorato Reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico esplicita che sono immediatamente applicabili in Sicilia le disposizioni contenute nel D.Lgs. n.ro 50/2016, a decorrere dal 19 aprile 2016, data di entrata in vigore dello stesso;

Le disposizioni per la formazione del programma triennale dei lavori pubblici sono dettate dall'art. 21("Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti") del D.Lgs. n.ro 50/2016, che così recita:

1. Le Amm.mi aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio.
2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al c.1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionamento, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita e la demolizione.....

Che il comma 8 prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del citato decreto, previo parere del CIPE, sentita la conferenza unificata saranno definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Che alla data odierna non è stato ancora emanato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'art. 21, comma 8, del citato D.Lgs. 50/2016;

Che sino all'adozione del Decreto di cui sopra, si applica l'art. 216, comma 3 d.lgs. 50/2016;
Che il comma 3 dell'art. 216 del D. Lgs. 50/2016 recita:

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 21 comma 8, si applicano gli atti programmatici già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base delle programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o del partenariato pubblico provato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendono necessarie prima dell'emanazione del decreto".

Dato atto pertanto che la L. R. 12/2011 attualmente in vigore, prevede all'art.6, che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale (PT) e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socioeconomiche, amministrative e tecniche. In particolare le amministrazioni aggiudicatrici individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica. Lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno trenta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante. Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario. Nel dare attuazione ai lavori previsti dal PT devono essere rispettate le priorità ivi indicate, facendo salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale. Per quanto concerne l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale, questa è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro alla previa approvazione della progettazione preliminare, salvo per i lavori di manutenzione per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi. Un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro. In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad essa addetto, un soggetto idoneo a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto. I progetti dei lavori degli enti locali ricompresi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in

base a contributi o risorse dello Stato, o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci. Costituiscono parte integrante ed essenziale del programma una cartografia su scala adeguata, che indichi la localizzazione di tutte le opere previste, ed una relazione generale, che illustri la concreta utilità del programma in rapporto alla situazione complessiva delle strutture localmente esistenti, raffrontata all'effettivo bacino di utenza ed evidenzi le condizioni che possono influire sulla realizzazione delle singole opere alla stregua delle previsioni degli strumenti urbanistici e dell'eventuale esistenza di vincoli a tutela di interessi pubblici. Il P.T. è adottato dalla G.C. ed in seguito pubblicato per 30 gg. Successivamente è garantita la presentazione ai consiglieri unitamente al bilancio e l'approvazione (del Bilancio, del Programma Triennale e del Piano Annuale) nei termini previsti. Con l'approvazione del bilancio di previsione (congiuntamente a quella del PT e dell'Elenco Annuale), per l'Ente è prevista la possibilità di modificare lo schema di programma adottato e pubblicato, in accoglimento di osservazioni o emendamenti, adeguatamente motivati; in tale fase è aggiornato l'elenco annuale, con l'aggiunta o gli accantonamenti di lavori già inclusi nello schema di programma adottato, a seguito delle modifiche apportate in sede istruttoria, ma soprattutto in base alla presenza o meno dei progetti preliminari approvati. La programmazione delle Opere pubbliche è stata per molti anni rappresentata nel Programma triennale redatto ai sensi della L.R. 29 aprile 1985, n°21, con l'inclusione di progetti almeno preliminari, con priorità di settore e generali che non sempre tenevano conto dell'effettiva possibilità di finanziamento nel primo anno del programma.

Si tratta, comunque, di uno strumento di programmazione flessibile che, come tale è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima costruzione o alle rettifiche di precedenti valori previsti.

La proposta che accompagna la presente relazione, non fa altro che riprendere le linee direttive dell'anno 2018 e, alla luce dello stato di realizzazione attuale e prospettico, giunge a definire l'insieme degli interventi per il periodo 2019/2021.

- La costruzione del Programma Triennale dei lavori pubblici

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici ed il correlato "elenco annuale" del nostro Ente sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del l'art.6 della L.R. n°12/2011 e dal D.A. n°14/OSS dell'Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità del 10/08/2012;

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione del programma 2018 – 2020, del suo stato di realizzazione, dello stato attuale della progettazione, delle disponibilità finanziarie, e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma 2019/2021 attraverso un aggiornamento della elaborazione adottata per lo scorso esercizio adeguando il nuovo programma alla nuova normativa.

Si precisa che sono stati rispettati i tempi per la sua predisposizione, individuando il responsabile della programmazione e specificando per ciascuna opera compresa nell'elenco annuale il responsabile del procedimento, di cui all'art.31 del D.Lgs. n°50/2016.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca la soluzione proposta dal D.Lgs. n°50/2016 e dal D.P.R. n°207/10 e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni, delle risorse disponibili e delle problematiche connesse;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici;
- l'analisi delle disponibilità finanziarie e la loro programmazione.

- L'analisi generale dei fabbisogni e delle risorse disponibili

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

Un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro. In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad essa addetto, un soggetto idoneo a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto.

Il periodo di affissione all'Albo pretorio del programma triennale e dell'elenco annuale è fissato in trenta giorni consecutivi.

I progetti dei lavori degli enti locali ricompresi nell'elenco annuale sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati. Per motivate ragioni di pubblico interesse si applicano le disposizioni del comma 5 dell'art.34 del D.Lgs. 18/08/2000, n°267; dell'art.7 della L.R. 11/04/1981, n°65 e dell'art.89 della L.R. 03/05/2001, n°6. Per le medesime ragioni di pubblico interesse, nei casi in cui lo strumento urbanistico vigente contenga destinazioni specifiche di aree per la realizzazione di servizi pubblici, l'approvazione dei progetti preliminari di lavori pubblici da parte del Consiglio comunale e dei conseguenti progetti definitivi ed esecutivi di lavori pubblici da parte della Giunta comunale, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, non comporta necessità di varianti allo strumento urbanistico medesimo, sempre che ciò non determini modifiche al dimensionamento o alla localizzazione delle aree per specifiche tipologie di servizi alla popolazione, regolamentate con standard urbanistici minimi da norme nazionali o regionali. Nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi oppure sono destinate a tipologie di servizi diverse da quelle cui si riferiscono le opere medesime e che sono regolamentate con standard minimi da norme nazionali o regionali, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del progetto preliminare e la deliberazione della Giunta comunale di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo costituiscono adozione di variante degli strumenti stessi, non necessitano di autorizzazione regionale preventiva e vengono approvate con le modalità previste dall'art.6 e seguenti della legge 18/08/1962, n°167 e s.m.i.

L'elenco annuale deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché acquisibili ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 31/10/1990, n°310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/1990, n°403 e s.m.i.

Un'opera non inserita nell'elenco annuale può essere realizzata solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economia. Agli enti locali territoriali si applicano le disposizioni previste dal D.Lgs. 18/08/2000, n°267 e s.m.i. ed integrazioni per le parti relative alla materia oggetto del presente articolo.

I lavori non ricompresi nell'elenco annuale o non ricadenti nelle ipotesi di cui al secondo periodo del comma 4 dell'art.4 del D.A. n°14/OSS dell'Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità del 10/08/2012, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.

Il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base di schemi tipo, definiti con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità n°14/OSS del 10/08/2012 e i programmi e gli elenchi, dopo la loro approvazione, sono trasmessi al Dipartimento regionale tecnico che ne dà pubblicità.

Costituiscono parte integrante ed essenziale del programma la cartografia redatta su scala adeguata, con indicazione e la localizzazione di tutte le opere previste.

Il programma adottato sarà trasmesso alla Presidenza della Regione e a ciascuno degli assessorati regionali competenti a finanziare le opere inserite. Il programma è, altresì, inviato per conoscenza alle province regionali nel cui territorio le opere devono essere realizzate.

- L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei fabbisogni

La fase successiva è stata caratterizzata dall'inserimento nel "Programma" dei lavori da realizzare per i quali, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi e redatto almeno il progetto preliminare, nei quali sono stati indicati le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento, corredati dall'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

E' stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso rivolta a verificare se le opere inserite nell'elenco annuale presentino un grado sufficiente di attendibilità in merito alla possibilità dell'Ente di giungere al finanziamento nel corso dell'anno.

Infine per ogni categoria è stato compilato un elenco riepilogativo con i diversi interventi.

- Le relazioni con gli altri documenti di programmazione dell'Ente

La predisposizione di un documento complesso quale il Programma Triennale e del conseguente elenco annuale dei lavori pubblici non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'Ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

In particolare si può sottolineare che il Programma Triennale e l'elenco annuale dei lavori sono redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria quali il Bilancio di previsione e il Bilancio pluriennale.
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti, nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore;
3. delle analisi socio economiche del bacino di utenza, del contesto delle strutture esistenti, di quelle da completare, dei vincoli esistenti
4. dei programmi dell'amministrazione e del loro rapporto con gli strumenti di programmazione territoriale

- L'analisi finanziaria

1) LE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato e della Regione e che pertanto, trovano evidenziazione nella parte delle entrate (titolo IV categoria II e III) del Bilancio dell'Ente.

2) LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO

La voce raccoglie le entrate acquisibili a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale della categoria 3 del titolo V dell'entrata.

3) LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI.

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing .

4) LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE TRASFERIMENTO DI IMMOBILI

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'ex art.53, comma 6 del D. Lgs. n°163/06, nonché quelle acquisibili ai sensi della normativa vigente.

L'importo complessivo risultante in detta voce trova, come già detto, analitica specificazione nella scheda 1.

5) STANZIAMENTI DI BILANCIO.

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle Opere pubbliche.

6) ALTRE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI CASI

Si tratta di una soluzione residuale introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli Enti locali essa viene a ricomprendere rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, rientri derivanti da residui dell'anno precedente, ecc. Ma soprattutto riepiloga i finanziamenti provenienti da diverse fonti ma che non transitano dal bilancio comunale.

- Codifica

Ciascun progetto viene ad essere individuato tramite una codifica attribuita in base alla "tipologia di intervento" e alla "categoria di opera".

In particolare le Tabelle allegate al Decreto Assessoriale n.14/OSS del 10 agosto 2012, prevedono le seguenti codifiche:

Tabella 1 - Tipologie

- 01 Nuova costruzione
- 02 Demolizione
- 03 Recupero
- 04 Ristrutturazione
- 05 Restauro
- 06 Manutenzione

Tabella 2 - Categorie

- A01 01 Stradali
- A01 02 Aeroportuali
- A01 03 Ferrovie
- A01 04 Marittime lacuali e fluviali
- A01 88 Altre modalità di trasporto
- A02 05 Difesa del suolo
- A02 11 Opere di protezione ambiente
- A02 15 Risorse idriche
- A02 99 Altre infrastrutture per ambiente e territorio
- A03 06 Produzione e distribuzione di energia elettrica
- A03 16 Produzione e distribuzione di energia non elettrica
- A03 99 Altre infrastrutture del settore energetico
- A04 07 Telecomunicazione e tecnologie informatiche
- A04 13 Infrastrutture per l'agricoltura
- A04 14 Infrastrutture per la pesca
- A04 39 Infrastrutture per attività industriali
- A04 40 Annona, commercio e artigianato
- A05 08 Edilizia sociale e scolastica
- A05 09 Altra edilizia pubblica
- A05 10 Edilizia abitativa
- A05 11 Beni culturali
- A05 12 Sport e spettacolo
- A05 30 Edilizia sanitaria
- A05 31 Culto
- A05 32 Difesa
- A05 33 Direzionale e amministrativo
- A05 34 Giudiziario e penitenziario
- A05 35 Igienico sanitario
- A05 36 Pubblica sicurezza
- A05 37 Turistico
- A06 90 Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate

E10 40 Studi e progettazioni
E10 41 Assistenza e consulenza
E10 99 Altro

Tabella 3 - Modalità di apporto di capitale privato

Codice Modalità

01 Finanza di progetto
02 Concessione di costruzione e gestione
03 Sponsorizzazione
04 Società partecipate o di scopo
05 Locazione finanziaria
99 Altro

Tabella 4 - Stato della progettazione approvata

Codice Stato della progettazione approvata

SF Studio di fattibilità
PP Progetto preliminare
PD Progetto definitivo
PE Progetto esecutivo
SC Stima dei costi

Tabella 5 - Finalità

Codice Finalità

MIS Miglioramento e incremento di servizio
CPA Conservazione del patrimonio
ADN Adeguamento normativo/sismico
COP Completamento d'opera
VAB Valorizzazione beni vincolati
URB Qualità urbana
AMB Qualità ambientale

Tabella 6 - Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture

Codice Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture

01 Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
02 Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
03 Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
04 Stanziamenti di bilancio
99 Altro

- Procedura per l'approvazione del programma

Precisato quanto sopra, lo schema di PROGRAMMA TRIENNALE 2019 - 2021, risulta costituito dalle Schede 1 - 2 - 2b - 3 e 4 secondo lo schema del D.A. 14/OSS del 10/08/2012 e dei seguenti documenti:

1. Relazione Generale
2. Cartografia

Il programma adottato da parte della Giunta viene successivamente pubblicato con deposito all'albo pretorio per 30 gg consecutivi ai sensi dell'art.5 del D.A. 14/OSS del 10/08/2012.

Trascorso il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente ed esaminate le eventuali considerazioni ed osservazioni, il programma viene sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Responsabile del Programma
Geom. Andrea Castellano

